RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + album
Figurine Panini
«Campionato europei '88»
OMAGGIO

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

Giornale fondato da Antonio Gramsci
GIOVEDÌ 8 GIUGNO 1989 - L. 1.500

Reazioni allarmate. I governi stranieri: «Ma cos'è la Padania?»

# Escalation leghista

## «Lunedì sfratteremo il prefetto di Mantova» Diktat al governo su fisco e federalismo

■ ROMA. La Lega non si ferma. Maroni lancia ultimatum al governo, invitandolo a fare subito due decreti su fisco e federalismo che affidino agli enti locali tutti i poteri in materia, il presidente leghista della provincia di Mantova prende sul serio l'invito del Carroccio e annuncia per lunedì lo sfratto del prefetto. Nel frattempo prendono corpo altre iniziative, alcune solamente grottesche, come il censimento dei capistazione lombardi, che sarebbero, sospetta la Lega, in maggioranza del Sud. Bossi, intervistato dal Tg5, dice di non sapere nulla dell'iniziativa contro il prefetto di Mantova ma afferma che in democrazia è un diritto resistere allo Stato centralista. L'escalation leghista provoca allarme nelle istituzioni e nelle forze politiche, indipendentemente dagli effetti concreti delle iniziative del Carroccio. D'Alema giudica preoccupante il complesso delle mosse leghiste: «L'unità del paese è un valore da tutelare». Sulle proposte di Maroni dice: «Per abolire i prefetti ci vuole una legge che deve essere discussa dal parlamento». Il Pds ironizza: «Non ricordiamo che nei suoi otto mesi di governo Maroni abbia brillato per iniziative federaliste...». Bianco del Ppi: «Bossi vaneggia». E all'estero guardano con sconcerto alle pretese della Lega per un riconoscimento internazionale. «La Padania? Non sappiamo nemmeno cos'è», rispondono alle principali ambasciate dei paesi europei.

BRAMBILLA FACCINETTO LUPPINO

ALLE PAGINE 3 e 4

## Il Nord è grande Più di Pontida

MICHELE SERRA

PERFINO il disgustosamente esplicito «raus» di Bossi sulla piazza di Lodi ha avuto, il giorno dopo, i suoi benevoli traduttori. Sergio Romano, sulla Stampa, ci spiega per la miliardesima volta che la Lega rappresenta umori reali, e che solo dando risposte concrete a questi umori è possibile disinnescare Bossi. Per la serie: chi l'avrebbe mai detto. Questo genere di considerazioni è oramai tanto stucchevole e rituale quanto i vuoti rimbrotti istituzionali che seguono le ormai infinite violazioni non del «bon ton», ma della democrazia, ad opera di esponenti leghisti. Vorrei chiedere a Sergio Romano quale movimento, nella storia intera, non abbia preso l'abbrivio da problemi e umori reali: da Hitler a Pol Pot a Nelson Mandela (per dire: dal peggio al meglio), qualunque leader nasce e muore sempre e soltanto in virtù di spinte sociali e politiche di evidente rilievo. Ripetere questa banalità perfino nel momento in cui un capo di partito fa cacciare da una pubblica piazza chicchessia, e nello specifico urla «marmaglia mafiosa» a un gruppo di cittadini che stanno facendo un lavoro di pubblica utilità, è solo un modo come un altro per non dire niente. Oppure, peggio, per astenersi dall'inevitabile giudizio sugli umori che inzuppano la storia, alcuni dei quali possono anche essere di ben spregevole natura...

A meno che fosse un'altra la cosa che a Romano premeva dire: e cioè accusare la sinistra di non capire la Lega perché è diventata, ora che è al governo, «nazionale e benpensante», a differenza dell'epoca in cui «nelle librerie Feltrinelli» (sic!) si poteva leggere ben peggio di un «raus». È qui, mi pare, che la discussione si fa interessante e utile. Perché anche se Romano dimentica o ignora che la sinistra era «nazionale e benpensante» (per fortuna!) anche quando era all'opposizione, e anche quando si trattò di affrontare il terrorismo, è anche vero che la tendenza a rispondere sempre sul piano formale-istituzionale ai sommovimenti sociali è un vizio antico della sinistra italiana.

Le molteplici attività della Lega chiedono risposte istituzionali (far rispettare la Costituzione e più di ogni altra cosa i diritti dei cittadini: e anche i cameramen sono cittadini) e riposte politiche. La Lega ha finito per dare un'interpretazione etnico-indipendentista (identica, del resto, a quella delle sue origini: del federalismo, a questo punto è ovvio, non gliene importa nulla) al famoso «malessere del Nord».

Personalmente, mi desta autentico scandalo la rassegnazione con la quale la sinistra ha accettato questo arbitrario e settario monopolio leghista. Il malessere del Nord è la

SEGUE A PAGINA 6

## Diamanti «Bossi è in corsa difficile fermarlo»

■ MILANO Ivo Diamanti, sociologo e studioso della Lega, commenta gli ultimi avvenimenti: «Non riesco più a capire dove finisce la provocazione e dove comincia la strategia». E aggiunge: «Senza isterismi e retorica, il governo affronti quel malessere trascurato e negato per troppo tempo.»

SILVIO TREVISANI

A PAGINA 4

## La Russa lascia la difesa di Previti

■ ROMA. «Rinuncio alla difesa di Previti per il disagio nel quale mi sarei trovato nel mio nuovo incarico. Ignazio La Russa, di An e presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere, spiega la sua scelta. E un'eventuale autorizzazione a procedere per Previti? «A quel punto vedrò»

PAOLA SACCHI

A PAGINA 5

## Chiese bruciate, i neri contro l'Fbi

**La comunità nera accusa duramente l'Fbi, l'Atf e la polizia americana: afferma che le autorità non stanno muovendo un dito per combattere i miliziani fascisti e gli attivisti del Ku Klux Klan che sistematicamente, ormai da 17 mesi, incendiano e distruggono le Chiese cristiane nere negli Stati del Sud. Finora sono state bruciate trenta chiese, l'ultima, in Alabama, lunedì scorso. Fbi e Atf si difendono: abbiamo distaccato 100 uomini alle indagini.**

PIERO SANSONETTI

A PAGINA 13

## Il futuro che attende la sinistra

NICOLA TRANFAGLIA

A SEI MESI dal prossimo congresso del Pds che dovrà definire le linee strategiche del maggior partito della sinistra italiana che si trova ad essere, dopo le elezioni del 21 aprile, anche quello investito di maggiori responsabilità di governo, è da registrare come un fatto positivo il primo chiarimento intervenuto sulle caratteristiche che questo partito avrà nei prossimi anni.

Si inserirà - secondo i risultati del dibattito avvenuto nella riunione della direzione - nel solco della tradizione socialdemocratica, di cui peraltro fa già parte da tempo nel Parlamento europeo. Non farà, per così dire, concorrenza alle forze di centro che hanno scelto coraggiosamente di collaborare alla formazione dell'Ulivo.

Quanto a queste ultime, che hanno già compiuto nei mesi scorsi un iniziale sforzo di aggregazione, è indubbio che sia necessario, per reggere meglio alle future prove che le attendono, un'ulteriore e più approfondita analisi sul ruolo che possono svolgere accanto alle componenti di sinistra, e sulle forme organizzative che sono in grado di assumere.

Si tratta, se non vedo male, di mettere insieme tradizioni laiche e cattoliche, un passato democratico che pure ha contato nella storia d'Italia nel tentativo di dar vita a una formazione nuova in grado di rappresentare quelle esigenze di gradualità e di mediazione necessarie a cogliere bisogni e speranze delle classi medie italiane, per troppo tempo rappresentate da un partito onnivoro e polivalente quale fu quello democratico-cristiano con il suo contorno di piccoli partiti laici

SEGUE A PAGINA 2

Varo entro 15 giorni. Cala l'inflazione. Ciampi riforma il bilancio dello Stato

# Manovra da 15mila miliardi

## Undicimila sono tagli, sanità nel mirino

■ ROMA Manovra: il governo si prepara allo sprint finale. Il provvedimento di correzione dei conti pubblici sarà varato entro 15 giorni. L'entità, secondo gli ultimi calcoli, sarà contenuta in 15-16mila miliardi, ben 11mila di risparmi. Saranno «tagli indigesti» ha commentato ieri il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda. Mentre il suo collega Giorgio Macciotta spiega che le ipotesi allo studio sono molte: «Il governo ha comunque un vincolo rigido: rispettare l'equità». Sembrano comunque scontati gli interventi in materia di sanità, pensioni di invalidità, Fs ed Anas. E poi si confida in un miglioramento dell'inflazione e in un contenimento del costo del denaro. E al riguardo ieri dall'Istat è arrivata una buona notizia con la conferma del calo al 4,3% dell'inflazione di maggio

DI SIENA WITTENBERG POLLIO SALIMBENI

A PAGINA 17

**Dopo le «morti sospette»**

**Scuole chiuse per 3 giorni a Reggio Calabria**

ALDO VARANO

A PAGINA 9

Era in gita a Napoli. Due arrestati

# In venti stuprano ragazza etiope

■ NAPOLI Le hanno offerto un passaggio sulla loro macchina, poi l'hanno portata vicino a Castellammare e l'hanno violentata. Ma non soltanto loro due, anche i loro amici, avvertiti telefonicamente. La vittima, H. K., di 20 anni, etiope, collaboratrice domestica presso una famiglia romana che sabato scorso era giunta a Napoli per una breve vacanza, ha denunciato di essere stata tenuta prigioniera in una casa abbandonata e di essere stata stuprata da circa venti uomini, a turno, tra botte, insulti e sghignazzi. Quindi, dopo la violenza e le sevizie, i due giovani che avevano «catturato» la giovane etiope volevano riaccompagnarla a Napoli. Ma una pattuglia di carabinieri, casualmente, ha fermato per un controllo la macchina: così è stata scoperta la violenza di gruppo. I due ragazzi di Castellammare, sono stati immediatamente arrestati

A PAGINA 12

## Il «Gratta e vinci» vietato ai minori ma non c'è azzardo

■ ROMA Il «Gratta e vinci» andrà avanti, per la gioia degli scommettitori Ma di quelli maggiorenni soltanto. Infatti il Tribunale amministrativo del Lazio non ha accolto la richiesta del Codacons di sospendere la popolare lotteria istantanea, ma ha stabilito il divieto di vendita dei tagliandi ai minori di età. La seconda sezione del Tar, quindi, pur ritenendo che il «danno grave e irreparabile ai minori non fosse sussistente in quanto il loro interesse è sufficientemente tutelato dalle norme civilistiche che riguardano l'incapacità di agire dei minori», ha ritenuto di accogliere l'ipotesi subordinata presentata dal Codacons dichiarando nell'ordinanza che il divieto di vendita della schedina ai minori è già previsto dall'articolo 1.425 del codice civile.

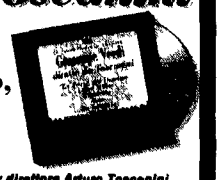
A PAGINA 8

CHE TEMPO FA

## Violenza

PUÒ UNA PERSONA pubblica chiudere il sipario e vivere in pace? Può decidere, come ognuno, di appartenersi e basta? No, non può L'attrice Laura Antonelli viene raggiunta per telefono da una giornalista di *Oggi* Gentile e limpida la sua risposta: «Laura Antonelli non esiste più. Che Dio sia con te» Per tutta replica, *Oggi* la trafigge a tradimento pubblicando fotografie estorte, con il teleobiettivo, dal suo domicilio di reclusa volontaria, di persona liberamente sola. E le pubblica condite di quella sordida pietà da salone da parrucchiere, «poveretta com'è ridotta, non sembra più lei». E il *Corriere della sera* pubblicizza, per parentela editoriale, la feroce violazione compiuta dal rotocalco, con tanto di foto della Antonelli «quando era giovane, bella e famosa» Correte in edicola, costa poche migliaia di lire vedere come la vita ingrassa e imbruttisce. E come è facile, nel nome della pubblica opinione, sputare sulla libertà di una persona Manderei un mazzo di rose alla signora Laura Antonelli, se solo fossi ben certo che non le considererebbe di un giornalista

[MICHELE SERRA]

in REGALO con AVVENIMENTI in edicola
Giuseppe Verdi diretto da Toscanini
La Forza del Destino, Luisa Miller, Rigoletto, L'Aida, La Traviata

NBC Symphony Orchestra di New York direttore Arturo Toscanini
La Grande Musica in collezione
AVVENIMENTI + COMPACT-DISC Lire 6.000